

ODG

N. 408

Intervento urgente della Regione Piemonte per garantire l'accesso al credito alle MPMI, rivedendo le regole di concessione del credito bancario e sollecitando misure adeguate a fronte della politica monetaria europea

Presentato da:

BINZONI ALESSANDRA (prima firmataria) 13/10/2025, RAITERI SILVIA 13/10/2025, SACCHETTO CLAUDIO 16/10/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 16/10/2025, ANTONETTO PAOLA 16/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 17/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 408

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula *BOX /*

trattazione in Commissione *BOX /*

Oggetto: Intervento urgente della Regione Piemonte per garantire l'accesso al credito alle MPMI, rivedendo le regole di concessione del credito bancario e sollecitando misure adeguate a fronte della politica monetaria europea.

Premesso che

- le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono il cuore dell'economia piemontese, rappresentano la stragrande maggioranza delle imprese e contribuiscono in maniera determinante all'occupazione e al benessere economico della Regione;
- da oltre un decennio le MPMI sono oggetto di una continua e crescente serie di crisi economiche. A partire dalla crisi finanziaria globale del 2008, che ha generato conseguenze rilevanti per numerose imprese, il tessuto produttivo regionale è stato colpito in successione da numerosi eventi economici sfavorevoli, tra cui:
 - la crisi del debito sovrano europeo e le politiche di austerità che hanno ulteriormente limitato la crescita e le opportunità di mercato;
 - la pandemia da COVID-19, che ha avuto profondi effetti negativi sull'economia globale e locale, portando molte MPMI a chiudere temporaneamente o a ridurre drasticamente la propria attività;
 - i conflitti internazionali, che hanno generato una crisi energetica senza precedenti e un aumento vertiginoso dei costi delle materie prime;
 - la crescente inflazione globale, che ha eroso i margini delle imprese e aumentato i costi operativi, aggravando ulteriormente la difficoltà di accesso al credito;
- nonostante i diversi interventi di sostegno promossi dal Governo e dalla Regione, le MPMI continuano a risentire degli effetti derivanti da questa lunga sequenza di crisi. In particolare, l'accesso al credito continua a rappresentare un elemento critico per la sopravvivenza e la ripresa delle imprese, che spesso riscontrano difficoltà nell'ottenere finanziamenti a condizioni sostenibili;
- a questa serie di crisi, si è recentemente aggiunta la politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea (BCE), che ha provocato un significativo aumento dei

tassi di interesse, rendendo ancora più difficile per le MPMI l'accesso al credito. L'aumento dei tassi di interesse ha avuto un impatto diretto sul costo del finanziamento, aggravando ulteriormente la condizione delle imprese già fragili e indebitate;

- gli istituti di credito, pur avendo beneficiato di risorse pubbliche finalizzate a favorire il finanziamento alle MPMI, non stanno rispondendo adeguatamente alle necessità delle imprese piemontesi, mantenendo politiche di credito rigide e tassi di interesse elevati, che risultano insostenibili per la maggior parte delle MPMI;

Considerato che

- la politica monetaria della BCE ha determinato un continuo aumento dei tassi di interesse, che ha ulteriormente aggravato le difficoltà di accesso al credito per le MPMI. L'assenza di un adeguato supporto da parte degli istituti bancari rischia di compromettere definitivamente la capacità di recupero delle MPMI, che si trovano a fronteggiare un ulteriore aumento dei costi finanziari, a causa della scarsità di credito a condizioni favorevoli;

- la situazione di difficoltà che interessa le MPMI non può essere considerata un fenomeno temporaneo, ma una condizione di lungo periodo che richiede un intervento straordinario e mirato per garantire che le imprese locali possano accedere al credito in maniera sostenibile;

- è fondamentale che la Regione Piemonte prenda una posizione forte e determinata per garantire alle MPMI un accesso equo al credito, evitando che queste vengano ulteriormente penalizzate da politiche bancarie che non interpretano le reali difficoltà delle imprese locali;

Ritenuto che

- la Giunta regionale debba svolgere un ruolo proattivo e decisivo nell'interlocuzione con ABI Piemonte e gli istituti di credito, affinché vengano riviste le politiche di concessione del credito, al fine di favorire l'accesso a finanziamenti sostenibili per le MPMI, che da troppo tempo si trovano a fronteggiare difficoltà strutturali e continue crisi;

- la Regione Piemonte, attraverso un confronto con le parti interessate, possa farsi promotrice di soluzioni finanziarie più adeguate e meno onerose per le MPMI, in grado di stimolare la ripresa economica e garantire la competitività delle imprese locali;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- a farsi portavoce presso il Governo nazionale, avviando un dialogo volto a:
 - sollecitare una revisione dei criteri di concessione del credito, affinché le MPMI possano accedere a finanziamenti a condizioni più favorevoli e sostenibili, tenendo conto delle reali difficoltà economiche derivanti dalla lunga serie di crisi che hanno colpito il tessuto produttivo dal 2008 ad oggi;
 - sollecitare l'introduzione di una nuova moratoria sui pagamenti dei prestiti per le MPMI, con la possibilità di sospendere temporaneamente le rate, senza generare penalizzazioni o segnalazioni di negatività nelle centrali dei rischi (Centrale dei Rischi, CRIF, ecc.);
 - valutare la possibilità di rinegoziare i finanziamenti in essere, con l'allungamento delle scadenze e la revisione delle condizioni finanziarie, al fine di alleggerire il carico debitorio delle MPMI, senza incorrere in segnalazioni negative, che pregiudicherebbero ulteriormente la loro capacità di accesso al credito;

- a mantenere attivo un tavolo di confronto permanente che coinvolga Regione Piemonte, ABI Piemonte, e gli stakeholders per monitorare costantemente le politiche di credito e valutare ulteriori interventi volti a garantire alle imprese l'accesso a finanziamenti a condizioni sostenibili.